CONVEGNO

EUROPA DIVISA. IL TEMPO DELLA BATTAGLIA DI PAVIA (1525)

22-23 OTTOBRE 2025

Comitato ordinatore: Roberto Antonelli (Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei), Guillaume Alonge (Centro Interdisciplinare Linceo Giovani – Università di Torino), Lucio Biasiori (Centro Interdisciplinare Linceo Giovani – Università di Padova), Massimo Firpo (Linceo, Università di Torino), Andrea Giardina (Linceo, Scuola Normale Superiore di Pisa), Dario Mantovani (Linceo, Collège de France, Pavia), Maria Antonietta Visceglia (Lincea, Sapienza Università di Roma).

Comitato scientifico: Roberto Antonelli (Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei), Guillaume Alonge (Centro Interdisciplinare Linceo Giovani – Università di Torino), Lucio Biasiori (Centro Interdisciplinare Linceo Giovani – Università di Padova), Anna Esposito (Sapienza Università di Roma), Massimo Firpo (Linceo, Università di Torino), Andrea Giardina (Linceo, Scuola Normale Superiore di Pisa), Alexander Koller (Istituto Storico Germanico di Roma), Dario Mantovani (Linceo, Collège de France, Pavia), Luigi Mascilli Migliorini (Linceo, Università di Napoli «L'Orientale»), Maria Antonietta Visceglia (Lincea, Sapienza Università di Roma).

PROGRAMMA

Nella lotta per il primato politico-militare e simbolico della Cristianità d'Occidente la battaglia di Pavia, e ancor più il sacco di Roma che ne fu in qualche misura l'esito e il completamento, segnarono il rovesciamento degli equilibri di potenza in Europa. Negli anni precedenti, dopo le non meno celebri battaglie di Agnadello (1509), di Ravenna (1512), di Marignano (1515), la potenza più agguerrita e temuta in Europa appariva la florida Monarchia di Francia di Francesco I che, come il suo predecessore Luigi XII, perseguiva da tempo un progetto politico-religioso di fare dell'Italia una scala verso l'Oriente e Gerusalemme e di accedere alle sue ricchezze. L'elezione imperiale di Carlo d'Asburgo nel 1519, che oltre al Sacro Romano Impero, ereditava anche la Spagna e le Fiandre, accerchiando così la Francia, mutò lo scenario internazionale e diede avvio ad una nuova fase di guerra di cui la disfatta di Pavia, nella quale il re di Francia fu catturato dai nemici, fu tragico epilogo senza pacificazione. Clemente VII, tra le incertezze di una politica in cui gli interessi medicei diventavano prevalenti, scelse prima della battaglia come alleato quello che sembrava il più forte. Ma non ci fu una seconda Marignano.

Il convegno è rivolto a esaminare il contesto storico che portò alla battaglia di Pavia e alle conseguenze sul piano politico, religioso e culturale di un evento di cruciale importanza nella storia italiana ed europea, avviando una lunga stagione di predominio spagnolo che ne segnò profondamente l'identità politica, religiosa e culturale.

Un focus sarà posto su Roma che celebrava nel 1525 il Giubileo dell'anno Santo, il primo segnato dalla novità epocale della Riforma protestante (1517) e sugli echi della battaglia nello scenario romano.

Una mostra dallo stesso titolo, ospitata presso la Biblioteca Corsiniana, illustrerà, grazie alla collezione di volumi, disegni e stampe dell'Accademia Nazionale dei Lincei il periodo che intercorre dalla calata di Carlo VIII alla battaglia di Pavia, con particolare riguardo al Giubileo del 1525.

Mercoledì 22 ottobre

10.00 Roberto Antonelli (Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei): *Indirizzi di saluto* Maria Antonietta VISCEGLIA (Lincea, Sapienza Università di Roma): *Introduzione*

I. Geografia dei poteri e linguaggi politici Presiede: Giorgio CARAVALE (Università di Roma Tre)

- 10.45 Marco Pellegrini (Università di Bergamo): Libertas Italiae/Libertas Ecclesiae come idiomi politici
- 11.15 Guillaume ALONGE (Centro Interdisciplinare Linceo Giovani Università di Torino): *Progetti sull'Italia alla corte di Francia* (1515-1525)
- 11.45 Coffee break
- 12.00 Alexander KOLLER (Istituto Storico Germanico di Roma): Carlo V tra scenario germanico e Italia (1519-1525)
- 12.30 Massimo FIRPO (Linceo, Università di Torino): Alfonso de Valdés e la "Relazione" della battaglia di Pavia
- 13.00 Séverin DUC (Sorbonne Université Paris): Milano tra Valois e Asburgo
- 13.30 Intervallo

II. Religione e politica. Guerra e anno giubilare Presiede: Irene FOSI (Università di Chieti-Pescara)

- 15.00 Ottavia NICCOLI (Università di Trento): Divinazione e profetismo intorno alle grandi battaglie delle guerre d'Italia: da Agnadello a Pavia
- 15.30 Giampiero Brunelli (Università Telematica Pegaso): Echi romani della battaglia di Pavia
- 16.00 Coffee break
- 16.30 Anna ESPOSITO (Sapienza Università di Roma): 1525. Un giubileo di guerra?
- 17.00 Géraud POUMARÈDE (Sorbonne Université): Il contesto mediterraneo e la persistenza dell'idea di crociata
- 18.00 Inaugurazione della Mostra

Giovedì 23 ottobre

III. Lo sfondo culturale della battaglia Presiede: Lucio BIASIORI (Centro Interdisciplinare Linceo Giovani - Università di Padova)

- 10.00 Jean-Louis FOURNEL (Université Paris VIII): La battaglia di Pavia nel carteggio Machiavelli-Guicciardini
- 10.30 Harald HENDRIX (Utrecht University): Pavia nel mondo di Erasmo
- 11.00 Coffee break
- 11.15 Marcello SIMONETTA (The Medici Archive Project): Un inedito racconto delle guerre di Lombardia per Francesco Guicciardini
- 11.45 Paolo ROSSO (Università di Torino): Riflessi della battaglia nella Università di Pavia
- 12.15 Intervallo

IV. Gestire l'evento Presiede: Albaene COGNE (École Française de Rome)

- 14.30 Matteo DI TULLIO (Università di Pavia): Spese di guerra: un'analisi logistico-finanziaria dell'assedio e della battaglia di Pavia
- 15.00 Manuel RIVERO RODRÍGUEZ (Universidad Autonoma de Madrid): La battaglia di Pavia vista dalla Cancelleria imperiale
- 15.30 Coffee break
- 15.45 Carlos HERNANDO SANCHEZ (Universidad de Valladolid): La costruzione di una vittoria. L'immagine della battaglia di Pavia tra Napoli e Spagna
- 16.15 Raffaele RUGGIERO (Aix-Marseille Université): La battaglia di Pavia e Castiglione diplomatico papale in Spagna
- 16.45 Cédric MICHON (Université de Rennes): La diplomazia di Luisa di Savoia e la battaglia di Pavia

ROMA – PALAZZO CORSINI- VIA DELLA LUNGARA, 10 Segreteria del convegno: convegni@lincei.it – http://www.lincei.it

Tutte le informazioni per partecipare al convegno sono disponibili su: https://www.lincei.it/it/manifestazioni/europa-divisa

Per partecipare al convegno è necessaria l'iscrizione online Fino alle ore 10 è possibile l'accesso anche da Lungotevere della Farnesina, 10 I lavori potranno essere seguiti dal pubblico anche in streaming

L'attestato di partecipazione al convegno viene rilasciato esclusivamente a seguito di partecipazione in presenza fisica e deve essere richiesto al personale preposto in anticamera nello stesso giorno di svolgimento del convegno